

Creare un ambiente a misura di animali intorno alla casa e in giardino



MAD/ADOBE



La biodiversità sta diminuendo. Negli ultimi decenni, molte specie animali sono diventate rare o sono completamente scomparse. A essere particolarmente colpiti sono stati gli insetti, dove la diminuzione della diversità e della biomassa è la più grave. Ci sono molte ragioni alla base di questo, ma sicuramente la perdita di habitat e l'impiego massiccio di pesticidi e fertilizzanti tossici in agricoltura svolgono un ruolo decisivo. Pertanto, un po' impotenti, ci si potrebbe chiedere come si può fare del bene in prima persona ai nostri animali selvatici, ai più piccoli e a quelli più grandi, sulla base di questa minacciosa situazione iniziale. Lo scopo di questo foglio informativo è mostrare in modo semplice e comprensibile quali misure possono essere adottate per rendere l'ambiente che ci circonda più a misura di animali. L'obiettivo principale è quello di dare agli animali degli spazi in cui vivere, migliorandone la qualità ed eliminando eventuali fonti di pericolo. In questo contesto, tutti possono dare un contributo significativo: anche su un balcone, una piccola

terrazza o un'area annessa alla casa, con una stretta striscia di fiori selvatici lungo il muro di casa, è possibile dare un prezioso contributo alla nostra fauna selvatica. In questo modo, è possibile creare gradualmente un mosaico di nicchie piccole e grandi che, se collegate, possono sicuramente rivalutare uno spazio abitativo. A questo punto bisogna fare alcune considerazioni di base come introduzione.

Mettere a disposizione delle piante è sempre una buona cosa, a condizione che siano piante selvatiche autoctone e adatte al luogo nonché provenienti da coltivazioni nazionali biologiche. I prodotti a basso costo importati spesso sono stati trattati con veleni e questi possono essere pericolosi per le piccole creature. Inoltre, i nostri insetti dipendono dalle piante autoctone perché spesso non sono in grado di sfruttare le specie esotiche come fonte di nutrimento.

Attenzione: È vero che un prato all'inglese ben curato è verde, tuttavia per gli animali risulta tanto inutile quanto una superficie asfaltata.

Gli animali selvatici locali fanno affidamento sul fatto di poter sfruttare al meglio le risorse nel loro habitat e accedervi senza ostacoli. È quindi importante che le recinzioni e i muri consentano a questi animali di oltrepassarli. Delle distanze da terra di almeno 10 cm o meglio 20 cm o aperture vicino al suolo con le medesime dimensioni consentono anche agli animali selvatici di medie dimensioni, come i ricci, di passare liberamente. Ciò consente loro di risparmiare energia, riduce lo stress e aumenta le loro possibilità di sopravvivenza.

Attenzione alle reti: Le reti sono utilizzate per proteggere bacche, uva e frutta dagli uccelli.

Se impiegate in modo improprio, le reti tese male, bucate o che giacciono a terra, possono diventare una trappola mortale per uccelli e ricci. Le reti dovrebbero quindi essere utilizzate per il più breve tempo possibile, devono essere tese, i fili devono essere possibilmente morbidi, luminosi e colorati. È necessario inoltre effettuare controlli regolari e meticolosi e tutti gli animali catturati nelle reti devono essere liberati immediatamente, ma con attenzione. Ulteriori informazioni sono disponibili sul foglio informativo PSA «Proteggere correttamente i vigneti è possibile anche risparmiando gli animali».

Avere a disposizione strutture diverse rappresenta un fattore vitale per molti animali selvatici, perché esse fungono da nascondiglio, materiale da costruzione o riparo. Più nicchie diverse vengono offerte, meglio è. Mettere a disposizione tali strutture non deve essere né costoso né complesso, al contrario. Basta sistemare un po' di meno, fare un po' meno ordine e il gioco è fatto. Bisogna avere anche il coraggio di accettare qualche imperfezione (anche quelle sono benaccette).



Nella seguente tabella sono elencati diversi elementi per un ambiente a misura di animali. I singoli elementi sono descritti in dettaglio di seguiton.

	Muro della casa, facciata	Balcone/terrazza	Posto a sedere in giardino	Grande giardino	Utenti	Numero
Elemento						
Crepe sulle facciate	•				I, U, M	1
Sottotetti	•				I, U, M	2
Piante da fiore	•	•	•	•	I	3
Prato con fiori				•	I, U	4
Prato curato con fiori				•	I	5
Superfici ruderali				•	I, A, R, U	6
Siepe				•	I, A, R, U, M	7
Mucchi di foglie e rami			•	•	I, A, R, U, M	8
Cataste di legna, legno morto	•	•	•	•	I, A, R, M	9
Mucchi di pietre, muri a secco, mucchi di terra			•	•	I, A, R, M	10
Abbeveratoi		•	•	•	I, U, M	11
Stagni				•	I, A, U, M	12
Dispenser di cibo per uccelli	•	•	•	•	U	13
Cassette per nidi per uccelli	•	•	•	•	U	14
Cassette per nidi per pipistrelli	•				M	15
Luoghi per nidificare/svernare, Insetti	•	•	•	•	I	16

I = Insetti e altri invertebrati , A = Anfibi, R = Rettili, U = Uccelli, M = Mammiferi

Elementi 1, 2, 15: crepe sulle facciate, sottotetti

Specie le case più vecchie presentano spesso degli spazi (o interstizi) estremamente preziosi. Una grande varietà di specie animali amano soffitte, sottotetti e crepe nelle facciate come luoghi in cui rifugiarsi o svernare. Qui si possono trovare anche specie di pipistrelli rare e protette. Se è noto che nella zona sono presenti dei pipistrelli, può avere senso offrire anche nidi artificiali per pipistrelli.

Attenzione alle lastre di vetro: secondo le stime di BirdLife Svizzera, le sole finestre degli 1,7 milioni di edifici in Svizzera, stimati prudenzialmente, provocano ogni anno 3,5 milioni di vittime da collisione. Il vetro però non deve necessariamente essere fatale per gli uccelli. Per ridurre le collisioni, gli ostacoli trasparenti devono essere resi visibili e bisogna evitare riflessi. I disegni applicati fittamente (incollati, dipinti) all'esterno delle lastre di vetro le rendono riconoscibili come un ostacolo per gli uccelli. È importante mantenere le aree trasparenti più piccole possibili (più piccole del palmo di una mano), altrimenti gli uccelli proveranno a volare attraverso questa apparente

apertura. Per i disegni, meglio preferire i colori chiari, perché gli uccelli li percepiscono meglio di quelli scuri, o quelli che riflettono la luce UV. Possono essere adatte anche tende o zanzariere. Ulteriori consigli sono disponibili su: www.birdlife.ch/it/content/uccelli-e-vetrare.

Elemento 3: piante da fiore

Le piante selvatiche autoctone e tipiche del territorio sono essenziali per la sopravvivenza di un gran numero di specie animali locali. Tra le altre cose, offrono loro cibo, possibilità di rifugio, siti di nidificazione e materiali da costruzione. Più a lungo è possibile mantenere una fornitura continua di fiori di diverse specie vegetali, meglio è. Molti bruchi sono specialisti e possono nutrirsi solo di piante molto specifiche. Anche diverse specie di api selvatiche raccolgono solo polline e nettare da uno o pochi tipi di fiori. Un prato variegato fatto di fiori autoctoni quindi non solo ha un bell'aspetto, ma offre anche un habitat significativamente più prezioso rispetto a un prato monocultura uniforme.

Nella seguente panoramica sono elencate alcune specie di piante adatte a balconi, terrazze e giardini:

Piante che fioriscono precocemente: primula, crocus, pratolina comune, salice, tarassaco, aiuga, rosa di Natale, salvia dei prati
Piante che fioriscono tardi: cardo, edera, cicoria comune, linajola, sedum, brugo, origano comune, campanula trachelium, leonurus, marrubio selvatico, olmaria
Terreno magro: alisso, salvia dei prati, centaurea, campanula, dianthus carthusianorum
Ruderali: salice, viperina, sferracavallo comune, papavero, carota selvatica, campanula serpeggiante, origano, cardo rosso, melissa di Ruysch, lilioasfodelo minore
Terreno fertile: campanula patula, betonica comune, lotus, achillea, anterisco, picris, astranzia maggiore, geranio dei prati, caglio tirolese
All'ombra: polmonaria, sinfito, veccia silvana e vicia cracca, lamio, scrofularia nodosa, caprifoglio comune, salvia vischiosa, ciomolino comune, edera comune

Attenzione: evitare le piante esotiche come cosmo, tagete, fucsia, zinnia, begonia, girasole o budleja e sostituirle con piante autoctone.

Elemento 4: prato con fiori

Il prato fiorito è particolarmente adatto per luoghi asciutti e soleggiati su terreni magri. È importante che si cammini nel prato il meno possibile e che venga tagliato solo da 1 a 3 volte, preferibilmente a tappe, con una motofalciatrice o una falce. L'erba va lasciata seccare sul posto, in modo che i semi possano cadere.

Attenzione: bisogna evitare l'impiego di veleni e sostanze chimiche (lotta contro roditori e insetti, insetticidi, pesticidi, erbicidi, fertilizzanti artificiali) per creare un ambiente a misura di animali.

Elemento 5: prato curato con fiori

Si consiglia di seminare un prato curato dove lo spazio verde viene utilizzato spesso (ad es. prati su cui si prende il sole, aree del giardino in cui ci si siede). Il prato viene tagliato da 5 a 10 volte l'anno usando un tosaerba.

Attenzione ai robot per la falciatura: questi dispositivi di lavoro realmente pratici, oltre ai fili d'erba, tagliano anche molti piccoli animali. In realtà sono distruttori della biodiversità e non dovrebbero essere utilizzati.



Elemento 6: superfici ruderali

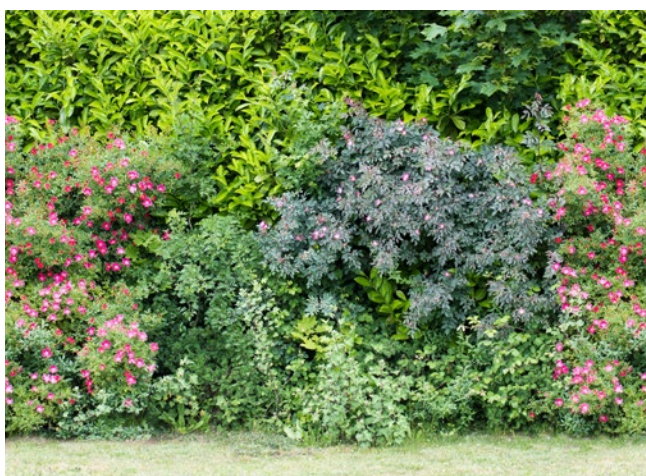
Si tratta di luoghi soleggiati caratterizzati da spessi (almeno 50 cm) strati di ghiaia, marna e sabbia. Tali aree sono utilizzate da piante pioniere e raggiungono la massima diversità delle specie. Il taglio non è consigliabile, tuttavia, è necessario vangare una parte dell'area ogni paio d'anni per riportarla alla fase pionieristica. Inoltre, prima della stagione di crescita, il fogliame dovrebbe essere rimosso dalle aree aperte per facilitare la germinazione dei semi.

Attenzione a decespugliatori, tagliabodi e soffiatori per foglie: quando si utilizzano questi dispositivi, esiste un grande rischio che vengano uccisi, feriti o almeno gravemente disturbati numerosi animali. In questo caso, la nostra smania per l'ordine spesso rappresenta un ostacolo. Un giardino ordinato e pulito offre agli animali una qualità di habitat molto inferiore rispetto a uno un po' trascurato, almeno qua e là.

Elemento 7: siepi

Le siepi di arbusti autoctoni rappresentano un paradiso per gli uccelli. A essere particolarmente adatti per tale scopo sono: biancospino, prugnolo selvatico, nocciolo, salicorno, sorbo degli uccellatori, ligustro, uva spina, ginepro, sambuco comune, carpino bianco, rosa canina, corniolo, berretta del prete, caprifoglio peloso, agrifoglio, edera, frangola

Attenzione: non potare siepi e alberi durante il periodo di cova degli uccelli (da aprile ad agosto).



Elemento 8: mucchi di foglie e rami

Con uno (o più) mucchi di foglie, disposti in un luogo asciutto e riparato dal vento, è possibile offrire innumerevoli rifugi per specie animali e opportunità di svernamento. Anche i vasi riempiti di trucioli di legno sono molto apprezzati da molti ragni e insetti.

Elemento 9: cataste di legna/legno morto

Le cataste di legna da ardere offrono a insetti, ragni e talvolta pipistrelli opportunità di ritirarsi e svernare. I rizomi e i tronchi d'albero cavi sono un paradiso per molte specie animali e di conseguenza vengono scelti rapidamente.

Attenzione: non scavare o spostare i mucchi di rifiuti organici nei mesi invernali (disturbi agli animali che vivono in essi), non smantellare le cataste di legna durante l'inverno, non disturbare i pipistrelli mentre svernano.

Elemento 10: mucchi di pietre, muri a secco, mucchi di terra

I muri a secco e i mucchi di pietre costituiscono dei nascondigli sicuri per molti piccoli animali. Le lucertole beneficiano della buona capacità delle pietre di accumulare calore, specie se le strutture in pietra sono orientate verso sud. I mucchi di terra esposti e senza vegetazione sono apprezzati da innumerevoli specie di api selvatiche come luoghi dove deporre le uova.

Elemento 11: abbeveratoi

Con un abbeveratoio è possibile fare del bene a uccelli, ricci e insetti. A tal fine, l'ideale è utilizzare una ciotola piatta. Una pietra piatta nella ciotola rende più facile per gli insetti raggiungere l'acqua e serve anche come aiuto per uscire. A causa del rischio di trasmissione di malattie, i piccoli punti d'acqua devono essere puliti regolarmente e l'acqua va sostituita. Le fonti d'acqua devono essere posizionate in modo tale che chi le usa abbia una buona visione d'insieme su eventuali pericoli (ad es. gatti) e possa reagire tempestivamente. Non ci devono essere strutture e opzioni di copertura a una distanza di almeno 2 m.

Attenzione: i barili di acqua piovana e i serbatoi d'acqua più grandi devono essere dotati di un'uscita.

Elemento 12: stagni

Lo spazio in un giardino privato è generalmente limitato, quindi spesso è possibile creare solo un piccolo specchio d'acqua. È particolarmente importante che le aree delle rive siano ben strutturate e piate. I piccoli specchi d'acqua non devono essere troppo profondi; nel caso di uno stagno di pochi metri quadrati, è sufficiente una profondità di 50 cm. I fogli impermeabili EPDM in gomma sintetica o cemento sono ideali come materiali da costruzione. È importante pianificare un dispositivo di drenaggio in modo da poter svuotare lo stagno, se necessario. Questi specchi d'acqua rappresentano dei «trampolini di lancio» nella rete dell'habitat, in particolare per specie diffuse come rana temporaria, rospo comune o tritone alpino.



MAD

Elemento 13: offerta di cibo per uccelli

In questo caso, fare riferimento al foglio informativo PSA «Come nutrire gli uccelli in inverno». Dei distributori di mangime appropriati danno agli uccelli l'accesso a cibo aggiuntivo. Come alimenti sono adatte miscele con semi di girasole, semi di canapa e fiocchi d'avena. Si consigliano anche uva passa e frutta, noci e nocchie tritate, sego, grasso di maiale o palle di grasso.

Offrire per tutto l'anno degli alimenti di alta qualità e in quantità abbondante agli uccelli canori ha effetti prevalentemente positivi ed è una buona cosa dal punto di vista della protezione degli animali.



ISTOCK

Elemento 14: cassette nido per uccelli

La piattaforma di consulenza della stazione ornitologica di Sempach offre una vasta gamma di informazioni sull'argomento: www.vogelwarte.ch/it/uccelli/domande-e-informazioni/nidi-artificiali/

Attenzione: Non manipolare le cassette di nidificazione sospese da novembre fino a dopo la stagione riproduttiva all'inizio dell'estate.

Elemento 15: nidi artificiali per insetti

Gli steli contenenti midollo (ad esempio gli steli di mora o di fiori non tagliati) sono luoghi di nidificazione e svernamento naturali per api selvatiche e molti altri insetti. Importante: lasciare gli steli fino a maggio in modo che tutti gli animali possano uscire dalle uova o almeno lasciare gli steli ammucchiati sul posto dopo la potatura a marzo. Gli steli possono anche essere raccolti a ciuffi e poi appesi verticalmente.

I nidi artificiali, i cosiddetti hotel delle api, di solito non soddisfano in modo apprezzabile lo scopo previsto. Non sono in grado di sostituire le strutture naturali, hanno bisogno di cure e manutenzione e sono destinati solo a specie di api selvatiche già comuni.

Attenzione all'inquinamento luminoso: durante ogni calda notte d'estate, centinaia di insetti possono morire su una fonte di luce artificiale a causa dello sfinitimento, in quanto sono attratti irresistibil-

mente dalla luce. È quindi importante utilizzare la luce solo dove e quando è effettivamente necessaria (ad es. Illuminazione dell'ingresso o del percorso con rilevatori di movimento).

Esempi di balconi configurati a misura di animali

- Piante da piantare: in vasi o cassette per piante va utilizzata una selezione delle seguenti piante: campanula, erba cipollina, aglio delle streghe e tondo, aglio orsino, garofano selvatico, viperina, caglio zolfino, silene rigonfia e silene ciondola, erba limona comune, salvia dei prati, finocchiella, finocchiello, melissa di Ruysch. A proposito, le giovani foglie e i fiori di queste piante perenni selvatiche sono tutte commestibili e digeribili per noi! Gli insetti apprezzano in modo particolare anche: salvastrella maggiore, marrubio selvatico, asteroide salicina, filipendola, leonurus.
- Gli uccelli hanno accesso a cibi adatti grazie a un adeguato dispenser di mangime.
- Riparo: una pentola grande riempita di pezzi di rami offre protezione e sicurezza a un gran numero di piccole creature.
- Abbeveratoi per insetti e uccelli

Link utili

- Foglio informativo PSA «Proteggere correttamente i vigneti è possibile anche risparmiando gli animali»
www.protezione-animale.com/pubblicazioni/animali_selvatici/infothek/mb_reti_vigneti.pdf
- Foglio informativo PSA «Come nutrire gli uccelli in inverno».
www.protezione-animale.com/pubblicazioni/animali_selvatici/infothek/mb_uccelli_inverno.pdf
- www.birdlife.ch/it
- www.vogelwarte.ch/it

Auteur

Dr. Samuel Furrer, direttore del settore PSA

Editore

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3
psa@protezione-animale.com, www.protezione-animale.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati su
www.protezione-animale.com > pubblicazioni > animali selvatici



MAD